

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 48	L. 25	L. 15
domicilio	» 22	» 11.50	» 6
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si contegono per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interruzioni, spazi in carattere testino.
Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Nessun dispiaccio è venuto a confermare la notizia, data dalla *Petersburgische Zeitung*, che le potenze avessero risposto alla nota di Gortschakoff in un senso conciliativo da rendere inutile un intervento militare negli affari orientali.

Siamo dunque respinti un'altra volta nel campo del dubbio e del timore che la questione non possa essere risolta senza la guerra. Oggi spirava l'armistizio fra la Serbia e la Turchia: ci pare dunque che il suo prolungamento dovrebbe essere già stato annunziato, se tutte le difficoltà per la conclusione della pace fossero vinte.

A Vienna l'altra sera le apprensioni erano piuttosto aumentate: si parlava di nuovi movimenti di truppe, di provvedimenti militari ai confini, e il listino della Borsa segnava una reazione non tanto indifferente nei valori.

Nemmeno le spiegazioni date dai ministri inglesi alla Camera dei Lordi sono tali da incoraggiare le speranze di pace. Derby tien fermo al trattato del 1856, e sostiene che, malgrado i cambiamenti avvenuti nella situazione, il suo senso è chiaro.

Grey disse cose che avranno un eco ancora più seria in Russia, la quale finora proclamò ai quattro venti di voler portare la libertà religiosa fra le popolazioni dell'Impero Ottomano. Quando Grey dichiarò che su questa materia il regime russo è peggiore del turco, disse cosa che già si sapeva, ma che i moderni adoratori dell'onnipotenza del nord non vogliono ammettere. Colle pa-

role di Grey che le province turche sono incapaci di un governo proprio, gli uomini di Stato dell'Inghilterra levano alla Russia la maschera dal viso, togliendole il pretesto della sua propaganda e de' suoi progetti d'invasione: reiterando il fermo proposito di mantenere l'indipendenza e l'integrità della Turchia, gli Inglesi gettano al governo dello Czar un guanto di sfida. Non sappiamo come lo Czar possa dispensarsi dal raccogliarlo.

Più grave ancora è l'espressione che, difendendo l'integrità della Turchia, si difendono gli interessi orientali dell'Inghilterra.

Diceva dunque benissimo un dispiaccio di ieri che la situazione non è punto cambiata: essa fu sempre uguale fino dal momento in cui, collo insorgere dell'Erzegovina e della Bosnia, si è capito che la Russia stava per allungare un'altra volta la mano sull'eredità di Costantinopoli. Il viandante ha posto il piede sulla coda del leopardo, e il leopardo, ridestato dal suo sonno, fece un primo balzo col-l'acquisto delle azioni di Suez; poi ne fece un altro coll'invio della flotta a Besika: ora tutta la politica dell'Inghilterra sta per svelarsi: politica dettata dalle sue tradizioni, dal suo avvenire, da' suoi interessi, politica degna di un forte paese, politica ch'essa non intende di subordinare al bieco e turpe servilismo alle aquile prussiane e russe.

Crediamo di essere alla vigilia di gravi avvenimenti.

P. S. Avevamo ragione di mettere in dubbio la notizia data dalla *Petersburgische Zeitung* circa l'arrivo a Pietroburgo della risposta delle potenze alla nota di Gortschakoff.

Quella risposta non è peranco arrivata, e le potenze non la daranno prima che abbia risposto l'Inghilterra.

Ci pare che questa abbia già manifestate le sue intenzioni per bocca dei suoi ministri nella Camera dei Lordi.

Crediamo che la pace del mondo sia sospesa ad un filo.

Un consiglio pericoloso

In qualche giornale moderato, del quale dividiamo le idee e lodiamo gli intendimenti, vediamo, di quando in quando, far capolino, in modo abbastanza trasparente, un concetto che non esitiamo a qualificare imprudente e pericoloso. Intendiamo alludere al consiglio che si dà al partito moderato di imitare il sistema che nelle questioni di tasse ha seguito, con vantaggio del partito ma con danno del paese e nocumento delle istituzioni, la antica opposizione di sinistra. Si vorrebbe, cioè, che il partito nostro, per correr dietro ad effimere popolarità, si facesse a sostenere le lagnanze, anche ingiuste ed illegittime, dei contribuenti e bandisse una specie di nuova crociata (moderata questa volta) contro il balzello che più di qualsiasi altro, eccita i clamori delle moltitudini e suscita il malcontento del paese.

Noi crediamo che il nostro partito, il quale ha la sua forza precipua in un programma franco e risoluto così nelle questioni politiche come nelle finanziarie, non debba mai e in nessun caso piegare, nemmeno momentaneamente, quella vecchia

bandiera, che, passata e presto la abberazione che impossibili lusinghe e stolte promesse hanno creata, sarà rialzata dal paese stesso disingannato.

La sinistra andando al potere non ha recato solamente dei danni. Confessiamo francamente che il suo avvenimento al potere ha prodotto qualche beneficio. Per esempio, esso ha dimostrato che nulla v'ha di più imprudente e pericoloso per un partito che aspira al governo del sistema di farsi strada spargendo illusioni e promettendo vantaggi, che si è poi costretti a rinnegare.

La debolezza principale del Ministero debolissimo che la coalizione del 18 marzo 1876 ha regalato all'Italia, deve appunto attribuire alla differenza tra il programma teorico degli uomini che lo costituiscono e il programma pratico che le necessità dello Stato li hanno costretti, loro malgrado, a mantenere.

Ogni giorno che passa e ogni questione che sorge rivelano una nuova contraddizione tra le idee che gli attuali ministri professarono e strombazzarono nella opposizione e quelle che sono loro imposte dalla pratica del governo.

Questa perpetua contraddizione, superiore perfino alla volontà degli uomini, è, come ripetiamo, la maggiore delle molte debolezze di questo Ministero, è forse il peggiore dei non pochi castighi che esso ha procurato a se stesso.

E questa contraddizione sarà la morte del Ministero e del suo partito, morte che non verrà forse né oggi, né domani, ma che è inevitabile e non lontana, perchè gli inganni e le illusioni non durano e-

terni. E ben s'apponeva l'onore Savini nella sua recente interpellanza sul macinato avvertendo il Ministero e il suo partito che la popolarità di giorno in giorno scompare, e che le ultime elezioni parziali sono prove non dubbie del buon senso che va prendendo il sopravvento nella nazione.

Il nostro partito non deve, per la smania di ritornare un giorno prima al potere, dimenticare, nemmeno un punto il programma che è la sua forza e il suo onore e che sarà invocato, fra non molto forse, come la vera riparazione di errori e di violenze che ognor più si rendono manifeste e dannose.

Sosteniamo i reclami legittimi, le lagnanze ragionevoli, delle quali non v'è, pur troppo, penuria in Italia, ma non incoraggiamo mai, imitando l'antica opposizione, idee e propositi che possano riuscir pericolosi a quell'ente governo, a quello Stato che, noi governativi per principi, per convinzioni, dobbiamo difendere e sostenere anche contro gli attacchi dei ministri, che del governo e dello Stato sembrano oggi i più temibili avversari.

L'Italia assiste ora ad una lezione, e il frutto di questa sarà grande, poichè le apprenderà a distinguere i suoi falsi amici dai veri, i cacciatori di popolarità, che compromettono gli interessi pubblici da coloro che la popolarità sacrificano all'interesse dello Stato.

FASTI PROGRESSISTI

Scrivono da Roma alla *Gazzetta dell'Emilia*:

«Alla superficie abbiamo un ordine apparente: al fondo, un'imma-

lezza materna: — sei pure un fanciullo!»

Quindi si pose a lacerare alcuni fiori selvaggi che crescevano su di un masso come per affermare la vita.

«Oh! questa donna non mi compiacerebbe mai. Non mi sarà nemmeno riconoscente della battaglia che combattò con me stesso, perchè non sa quanto soffro! Sento che se anche avessi il cuore tanto abietto per contentarla ad un rivale... a lui... sarebbe opera vana, perchè Edita non ama più che una idea, e questa, se l'anima è eterna, vivrà eternamente nella sua anima. Ma perchè questa donna mi domina in tal modo? Perchè non posso soffocare, nascondere ciò che sento?»

Assorto in tali idee, Enrico erasi allontanato dalla sua compagna e camminava sull'orlo di un precipizio. Amalia di Rosendal volgendo a lui: — Che differenza passa fra la immaginazione ed il cuore — gli disse, e questa domanda improvvisa sembrava la conseguenza, il riassunto di un lungo monologo.

«Il cuore soffre, viscontessa, l'immaginazione pingge delle sofferenze che non sente — rispose Enrico — Volete un mio consiglio? Non cercate di approfondire questa verità, e ponete cura a rimanere indifferente, se ancora lo potete, se nulla avete nell'anima che vi renda infelice.

«Se il mio cuore nulla sente e nulla desidera, non è vero? — rispose Amalia.

«Pocia, quasi temendo che Enrico potesse comprendere più di quanto essa avrebbe voluto — si è vero — continuò — io non ho nulla nel cuore, non sono

gine del caos. Il presidente della Camera, on. Crispi, ha dovuto l'altro giorno dichiarare che al Parlamento non vi sono che *deputati monarchici*: asserzione menzognera in se e che, solo perchè si è dovuta fare, si smentisce implicitamente. La legge sulle incompatibilità parlamentari non viene accettata dai deputati più radicali, se non a patto che venga tosto presentata la legge per la riforma elettorale. L'altro progetto sul regolamento della Camera ha suscitato un tal disordine e una tal disunione nelle varie parti, che i colori politici delle diverse frazioni parlamentari non sanno più riconoscersi.

«I ministeriali, diffidati di star uniti con minacciose paure, non sanno più se sostengono un Gabinetto democratico, od un Gabinetto ispirato alla peggior reazione. Non c'è più libertà d'azione alla Camera. L'orrore per i moderati è superato, quasi, dall'imbarazzo, dalle incertezze nelle quali versano i ministeriali, per le continue sorprese e delusioni i cui perniciosi effetti si sovrappongono incessantemente e accumulano un malcontento tanto forte, quanto celato.»

CAMERA DEI DEPUTATI

Crediamo bene riferire dall'*Opinione* quella parte della seduta della Camera 24 corrente, in cui si trattò della perquisizione all'ufficio del *Pungolo* di Milano:

Fano ricorda che da Milano venne la notizia d'un fatto che offende una delle più preziose nostre libertà, quella di stampa.

Il 20 corr. gli agenti della forza pubblica invasero gli uffici del giornale il *Pungolo* per trovare il manoscritto e riconoscere l'autore di una corrispondenza relativa all'elezione di Macerata.

L'oratore era esitante a portar qua dentro la questione, perchè l'ordine della perquisizione venne dal-

triste che della tristezza di Edita. Ma voi vi unirete a me per consolarla. E non vi sembra che le sensazioni melanconiche delle nostre passeggiate in queste lande sieno poco adatte alla nostra anima?»

«Non avvi landa, là dove il cuore si compiace! — mormorò Enrico.

«Il cuore? — osservò Amalia, abbandonandosi confidente in questa conversazione con un uomo che aveva appreso a stimare. — Il cuore? forse avete ragione, lo sento anche io e comprendo che il raggio di sole sotto cui la natura rinverdisce non è tutto, e spesso io pure ne dimentico l'armonia, perfino i miei fiori e mi sento trascinata verso una meta incognita, che invano tento di raggiungere perchè il pensiero si perde, mentre l'anima desidera ancora.

«Enrico guardava quella giovane con devozione, con rispetto, con ammirazione. Per lui quel cuore di donna, che si rivelava alla vita e che lo sceglieva confidente dei primi suoi palpiti, era uno spettacolo ben più sublime di quello della natura che gli stava dinanzi. Che cosa accadrà di quest'anima, pensava Enrico, quando amerà?»

«Ma io vi parlavo di me, mentre è di Edita che dobbiamo cercare la distrazione, la gioia.

«La gioia? — disse la contessa di Narwal, che in questo frattempo erasi avvicinata a loro. — Ma voi, cospirate, miei buoni amici. Mettetemi a parte delle vostre macchinazioni.

«E così parlando appoggiossi, come persona stanca, al braccio di Enrico.

«Edita si sentiva così sicura di se stessa e di lui che giudicava inutile ogni precauzione.

(Continua)

A PPENDICE 24

IL CASTELLO DI MAXTER

ROMANZO DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Certamente, diceva la contessa, Edgardo che ama questo giovane con tanto affetto, dovrà pensare a questo angolo remoto del Devonshire dove egli si è rifugiato: Edgardo saprà che Enrico è presso di me e forse penserà a me.

A questa idea il volto così pallido di Edita si faceva di porpora, il sangue le affluiva con forza al cuore ed era costretta di portarvi la mano per moderarne la frequenza dei battiti.

Eppure Edita di Narwal, accogliendo a Sola il giovane soldato, non ignorava come egli l'amasse, perchè una donna non ignora mai la passione che ha suscitata.

Edita aveva compreso il segreto di Enrico, ma lo sapeva leale quanto prode e certo nella sua bontà, aveva sofferto delle sofferenze di Enrico ed accusava forse il destino che compiacevasi a rendere strumento di tortura ciò che avrebbe dovuto esserne la felicità.

Enrico di Stenback meritava interamente la fiducia della contessa. Il suo affetto era così rispettoso, così sincero, che Edita, ben lungi dall'adombrarsene

quasi gliene era grata, e allorchquando gli tendeva la mano, accompagnava quella stretta con un sorriso affettuoso perchè le sembrava di stringere la mano di un fratello.

L'amico di lord Warnel comprendeva il sentimento che suggeriva alla contessa la sua condotta, e convinto che invano avrebbe tentato di cancellare in lei l'immagine di Edgardo — e diciamo pure, nella nobiltà e delicatezza dei suoi sentimenti nemmeno lo avrebbe tentato — rassegnavasi ad un affetto fraterno ed anche di questo era riconoscente alla contessa Edita, sebbene nell'intimo del cuore si sentisse infelice.

Capace di un amore profondo perchè dotato di un'anima sensibilissima, e possedendo tutte le doti atte ad ispirarlo in una donna che avesse avuto il cuore libero e delicatezza bastevole per apprezzarlo, Enrico di Stenback avrebbe potuto facilmente trovare chi avesse corrisposto al suo affetto. Ma egli sdegnava cercare altrove e persuaso che l'amor vero non chiede mai il possesso, rassegnavasi ad amare la sorella benchè sentisse che nella medesima donna avrebbe adorata l'amante.

E poi chi era l'uomo al quale la contessa di Narwal aveva fatalmente consacrato tutto l'animo suo, tutta la sua esistenza?... Edgardo Warnel... l'amico suo, quegli di cui era costretto ad ammirare le splendide qualità, benchè accompagnate da altrettanto stranezze!

Qual differenza fra questi due uomini! Enrico rappresentava la sensibilità meditata e metafisica del Nord che si confonde armoniosamente coll'entusiasmo meridionale: in una parola un

quadro di Cristerni... Enrico viveva in un mondo etereo, dove le care visioni sempre giovani e belle, prendevano vita e si riproducevano con una impronta costante. E questa era sempre Edita di Narwal, che egli intravedeva nel regno della sua fantasia, perchè in essa soltanto trovava il punto di partenza e il limite di tutte le sue aspirazioni.

L'arrivo improvviso di Enrico a Sola, sebbene avesse alquanto maravigliato le due belle solitarie, pure fu per esse un lieto avvenimento.

La conversazione di Enrico contribuiva a distrarre la contessa di Narwal dalla sua malinconia, e Amalia gliene era riconoscente, mentre il giovane ufficiale alla sua volta, ammirando la giovinetta unicamente come una splendida tela, si compiaceva di poter essere consolatore ed amico.

Allorchè la contessa di Narwal erasi avvicinata, non vista, alla sua giovane amica, mormorando affettuosamente e parole che abbiamo riferito, appoggiavasi al braccio di Enrico di Stenback, e questi, alludendo appunto alla mesta osservazione di Amalia, rispose:

«Non caluniate l'aprile, viscontessa, perchè potrebbe vendicarsi.

«Ed in qual modo? — aveva soggiunto Amalia — forse involandomi i fiori che cospargono sul cammino della giovinezza? Persuadetevi che lo farà ben presto; è legge di natura, e nemmeno il vostro aprile vendicativo potrebbe sottrarsi a questa legge fatale.

«Ebbene — interruppe la contessa — cogliamo dunque le rose finchè l'aprile ce ne fa dono. Vieni con noi, Amalia, saliremo il poggio, e tu potrai da quella vetta salutare il sole che muore, ma che però domani ritornerà a brillare

L'autorità giudiziaria. Venne però dal Ministero Pubblico, che dipende dal potere esecutivo.

Il procedimento dell'autorità milanese è contrario alla legge ed alla giurisprudenza in materia di stampa.

Il gerente d'un giornale risponde secondo le nostre leggi, e l'istituzione del gerente è la chiave di volta della nostra legge sulla stampa.

Non si può ammettere il sequestro di manoscritti, mentre niuna querela era stata data e niuna ombra di sospetto contro il giornale nei cui uffici si perquisì.

L'oratore crede che l'abuso sia stato gravissimo e pericoloso il precedente, e crede che il guardasigilli, antico e valente apostolo della libertà della stampa, farà dichiarazioni tranquillanti e darà schiarimenti intorno ai modi per dare riparazione ai diritti violati ed offesi.

Pres. La parola spetta all'onorevole Comin.

Comin dice che gli ha fatto piacere udire l'onorevole Fano difender la libertà di stampa, sebbene appartenente a un partito che sostiene ministeri, i quali violarono talvolta la libertà della stampa. È debito di giustizia riconoscere però che lo stesso partito moderato si oppose ogniqua volta si tentò di porre la briglia alla libertà della stampa.

È dolente che sotto un ministero liberale l'autorità giudiziaria sia venuta meno al rispetto dovuto alla libertà della stampa. Si addurranno pretesti per giustificare l'atto arbitrario, ma che resterebbe della libertà della stampa se fosse lecito ricercare l'autore d'un articolo coperto dalla responsabilità del gerente?

L'oratore non si è meravigliato dell'atto quando lo seppe ordinato dal signor Armissoglio, procuratore generale ad Ancona, che ordinò altra volta che fosse tratto in carcere il povero Beghelli, perché autore di un articolo che all'Armissoglio non piaceva.

Si attende una risposta tranquillante dall'onorevole guardasigilli.

Mancini (ministro di grazia e giustizia) si compiace che queste interrogazioni gli sieno state indirizzate, perché attestano la sollecitudine di ogni partito per la tutela della libertà della stampa. L'atto di Milano ebbe luogo all'insaputa affatto dell'autorità giudiziaria di Macerata.

Anzitutto non si tratta di questione di stampa. La giurisprudenza non è conforme nella massima se il gerente copra sempre interamente la responsabilità degli articoli d'un giornale. Ma la questione non è questa, perché il Pungolo non era incriminato.

A Macerata, in occasione delle elezioni, vi furono disordini e si iniziò un procedimento per reato contemplato dall'art. 469 del Codice penale. Il pubblico Ministero non ha ordinata la perquisizione, la quale venne ordinata dal giudice istruttore che è inamovibile. Il giudice istruttore ha creduta necessaria la ricerca del manoscritto per conoscere l'autore d'una corrispondenza che aveva sparsa agitazione a Macerata.

Si tratta d'un atto dell'autorità giudicante e, se l'atto è illegale, la legge stessa stabilisce i mezzi per annullarlo.

L'onorevole ministro non pretende giustificare l'atto e non lo potrebbe, perché l'atto non è pubblico.

Verrà il tempo, in altro stadio del procedimento, in cui i motivi che indussero l'autorità giudiziaria a quell'atto potranno apprezzarsi.

Dal punto di vista dell'opportunità, l'onorevole ministro non esita a dire che quell'atto non gli parve opportuno. Ma, del resto, l'autorità giudiziaria è libera nelle sue ordinanze e queste non possono essere dal governo né approvate né disapprovate.

Se la perquisizione fosse stata fatta senza mandato dell'autorità giudiziaria, il governo avrebbe provveduto.

L'onorevole ministro dichiara che il comm. Armissoglio, procuratore generale ad Ancona, ignorava affatto questo atto, e consta all'onorevole ministro che egli lo ha, appena saputo, dichiarato non opportuno.

L'autorità giudiziaria può per legge ordinare perquisizioni in qualunque luogo per ricercare una prova d'un reato. E ciò non può assolutamente contestarsi.

A processo esaurito, il governo prenderà cognizione delle circostanze nelle quali l'ordinanza fu emessa, e, se occorrerà, darà provvedimenti con circolari affinché la libertà di stampa sia sempre rispettata da tutti.

Spera d'aver con queste dichiarazioni soddisfatto gli on. interroganti.

Comin dice che l'ordinanza sarà del giudice istruttore, ma non si fanno, in tesi generali, ordinanze se

non a richiesta del Pubblico Ministero. Il procuratore del Re di Macerata dipende dal Procuratore generale d'Ancona.

L'oratore osserva poi che non si trattava d'una corrispondenza, ma d'un articolo della redazione del Pungolo di Milano. Legge l'articolo del Pungolo e dice che in esso non vi era la possibilità di trovar pretesti ad agitazioni. Nel fatto di Milano l'oratore vede il sistema del Pubblico Ministero in forza dei precedenti tollerati in passato.

Fano dichiara di non aver mai approvato violazioni di libertà della stampa e ringrazia l'onorevole guardasigilli delle sue risposte, delle quali non può essere interamente soddisfatto. Non sa se un atto del potere giudiziario possa violare un diritto garantito dallo Statuto. Il potere giudiziario non potrebbe certamente ordinare l'arresto di un deputato, se non in flagrante reato. E il giornale non è forse protetto dalla legge sulla libertà della stampa?

Mancini (guardasigilli). Il giudice istruttore riconobbe utile per il proseguimento del processo investigare chi fosse l'autore d'un articolo che col reato sul quale il processo basavasi aveva relazione. L'on. Fano ha parlato di mandati di cattura, ma il mandato di cattura non si spicca dal Pubblico Ministero.

L'onorevole guardasigilli dichiara che non potrà mai chiamar all'ordine i tribunali, come pare che vorrebbe l'onorevole Fano.

Spera che la Camera sarà convinta che il ministero tutelerà sempre la libertà della stampa e insieme l'indipendenza dell'autorità giudiziaria.

Comin parla per fatto personale. Si felicita col guardasigilli il quale disse che se fosse stato giudice istruttore non avrebbe emesso quell'ordinanza.

Ricorda all'onorevole Fano che i ministri da lui sostenuti hanno ripetutamente tollerato perquisizioni negli uffici dei giornali e mai dalla destra si protestò.

Soggiunge che la ricerca dell'autore è in opposizione col principio della libertà della stampa e crede che il guardasigilli debba richiamare il Pubblico Ministero al rispetto alle leggi.

NOTIZIE ITALIANE.

ROMA, 27. — Il 16 marzo prossimo avrà luogo al ministero dei lavori pubblici l'asta per l'appalto dei lavori occorrenti al ritaglio della sponda sinistra del Tevere dal Ponte Sisto alla località così detta mole Bella Giuditta alla Regola.

L'asta verrà aperta in base al prezzo di L. 393.000.

È confermata la voce della nomina di una ventina di senatori, fra i quali, alcuni lombardi.

FIRENZE, 28. — Ieri dopo le 9 antimeridiane le LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice del Brasile ricevevano in udienza il prefetto De Rolland e il sindaco comm. Peruzzi.

Sul mezzogiorno gli augusti ospiti uscirono in carrozza percorrendo varie delle nostre vie.

Durante la giornata moltissimi personaggi fiorentini ed esteri si recarono ad apporre sul libro dell'albergo le loro firme.

Ieri sera poi S. M. l'imperatore dopo aver ricevuto varie persone che sollecitavano l'onore di un'udienza si recava ad assistere ad una seduta della Società antropologica italiana e quindi, in un palco di prima fila, al teatro Niccolini trattenendosi fino al termine dello spettacolo.

L'augusto personaggio era accompagnato da due gentiluomini del seguito. (Gazz. d'Italia)

BOLOGNA, 27. — Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia:

Il furto consumato giovedì sera all'albergo dei Tre Re fu di italiane lire 9.500.

Il derubato è il colonnello di cavalleria marchese di Cocconito. Egli è reduce dall'Ungheria, ove fu con una speciale commissione a fare importanti acquisti di cavalli per l'esercito italiano.

Due camerieri dell'albergo vennero arrestati, e sopra di uno cadono gravi sospetti.

Essendosi perquisite le abitazioni di questi due giovani, è accaduto un fatto deplorabile. La madre d'uno di essi, la quale giaceva in letto ammalata da circa cinque anni, provò si forte impressione da morire poche ore dopo.

MILANO, 26. — Corre voce che il comm. senatore Sighele, Primo Presidente della Corte d'Appello abbia domandato al Ministero di grazia e giustizia d'essere collocato a riposo.

È una notizia questa, che tornerà spiacevole al nostro Foro.

Il comm. Sighele è uno dei più dotti nostri magistrati.

Anche la Questura di Milano perde un altro dei migliori impiegati.

Il dott. Patuzzi, ispettore capo, uno dei più attivi, più colti e più stimabili funzionari di P. S., ha chiesto d'essere collocato a riposo per motivi di salute.

È una vera perdita per la nostra città. (Pungolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 25. — Si legge nella Liberté:

« Il Municipio di La Châtre, che iniziò la sottoscrizione per l'erezione di un monumento a Giorgio Sand in questa Città, fece appello al concorso degli studenti italiani. — La Commissione per la legge sulla stampa ha presa la decisione che la stampa dev'essere libera; ed in favore a questa tesi hanno lungamente parlato gli oratori più liberali della Commissione.

Il Constitutionnel osserva che mentre la Commissione parlamentare proclamava la piena libertà della stampa, il guardasigilli chiedeva alla Camera dei deputati la facoltà di procedere contro Cassagnac direttore del Pays.

Quasi tutti i giornali parigini si occupano del processo che si vuole intentare al signor Paolo de Cassagnac per articoli contro la repubblica.

La France vi dedica un notevole articolo biasimando il signor Simon di essersi associato al procuratore generale per intentare questo processo giacché al signor Emilio de Girardin autore dell'articolo, « quaranta anni di esperienza » hanno dato la persuasione che alla stampa debba essere data piena libertà. Tuttavia crede che i fogli bonapartisti non abbiano diritto di lamentare queste misure prese contro il Pays perché rammenta che furono essi che dichiararono in altre circostanze di non ammettere la libertà della stampa.

Il Moniteur non approva il processo perché non vorrebbe che si desse agli attacchi dei fogli bonapartisti « una importanza che non hanno e che sarebbero ben contenti di vedersi attribuire. » (Argomento trito e ritrito).

Il Gaulois biasima questo rigore spiegato dal ministero contro la stampa e gli avverte che potrebbe « procacciarsi la morte giocando con queste armi a due tagli che si chiamano le leggi sulla stampa. »

Il Radical successo ai Droits de l'Homme, ed anche altri giornali di opinione affatto contrarie a quelle propugnate dal foglio del signor Cassagnac, sono concordi nel deplorare questo processo che si vuole intentare al periodico bonapartista. (Temo un'assoluzione).

INGHILTERRA, 23. — Il Daily News dice che la soddisfazione che regna nei banchi ministeriali perché l'opposizione non ha potuto o non ha voluto fare una mozione definitiva sulla politica orientale, è cosa naturalissima. Bisogna riflettere però che mentre i membri dell'opposizione erano in grado di disapprovare la condotta del Governo che riunì la Conferenza senza prima stabilire la sua linea di condotta nel caso di rifiuto per parte della Turchia, essi non potranno vedere con uguale chiarezza che cosa deve fare il Governo ora che è stata definitivamente abbandonata l'idea di far pressione sulla Turchia.

RUSSIA, 22. — Si hanno molte notizie sull'armamento, sull'occupazione di ferrovie per scopi militari, riviste delle truppe e tutte quelle cose che sono in rapporto con una guerra imminente. La Russia cerca principalmente di ottenere il buon accordo coll'Austria, credendo esser sicura già dell'assenso della Germania.

Si scrive da Tiflis l'8 corrente che la Russia e la Persia han fatto una formale convenzione colla quale quest'ultima si è impegnata a concentrare 30.000 uomini sulla frontiera del distretto di Bagdad.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio contiene:

Regio decreto 20 gennaio che determina la ripartizione nei diversi tagli dei biglietti al portatore a vista che il Banco di Napoli, nei limiti di legge, può emettere in sostituzione delle sedi intestate al cassiere, e ne stabilisce i distintivi e segni caratteristici.

La stessa Gazzetta del 26, contiene: Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 13 gennaio che istituisce nella città di Ascoli un regio Ginnasio.

Regio decreto 21 gennaio che costituisce in corpo morale l'Asilo infantile di Ferrandina (Potenza).

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

L'eclisse di ieri sera. — Malgrado le nubi, che dapprincipio disturbarono l'osservazione, ognuno, il quale avesse voluto per proprio conto accertarsene, avrebbe potuto verificare che l'eclisse lunare di ieri sera avvenne con tutte le circostanze di tempo preannunziate. Si sarebbe anche accorto, che l'ombra proiettata dalla terra sulla luna, quando l'oscurazione non era ancora completa, pareva proprio nera, mentre la luna totalmente eclissata, lungi dall'apparire nera, mandava una pallida luce rossastra, in alcuni punti più sensibile che in altri, a seconda del potere riflettente delle varie regioni del disco lunare.

È notissimo, che siffatta luce è dovuta ai raggi solari, i quali, lambendo la superficie della terra, sono dall'atmosfera terrestre costretti a piegare verso l'interno del cono d'ombra, deviando dal loro primitivo cammino per un angolo eguale al doppio della rifrazione orizzontale, cioè per più di un grado, così che alla regione della luna invadono tutto il cono d'ombra e vengono quindi da ogni punto della luna eclissata riflessi verso la terra.

Siffatti raggi riflessi sono rossi, perché l'atmosfera terrestre nei suoi strati più densi (vicini al suolo) estingue i raggi degli altri colori, che insieme coi rossi danno la luce bianca solare. È facile poi a capire, che, mentre l'eclisse è parziale, l'ombra proiettata dalla terra sulla luna deve apparire nera, quantunque non lo sia, per causa di contrasto fra la debole luce mandata dalla porzione eclissata in confronto colla luce molto viva riflessa dalla porzione non eclissata.

Concorsi. — Nell'albo della R. Università trovansi esposti due avvisi di concorso a sussidi. L'uno della Scuola di Magistero nella Facoltà di Lettere e Filosofia per cinque sussidi di L. 600; ciascuno per gli studenti del terzo e quarto anno di detta Facoltà. L'altro della Scuola di Magistero nella Facoltà di Scienze per alcuni sussidi il cui importo è fra le L. 200 e le L. 600.

I concorsi si chiudono col giorno 10 marzo p. v.

Belle arti. — Nella nuova chiesa arcipretale di Vigodarzere viene meritatamente encomiato il grande dipinto che ne decora il soffitto, opera in soli tre mesi eseguita dal chiarissimo veneziano pittore Giulio cav. Carlini. Il soggetto rappresenta la gloria di S. Martino vescovo, titolare di quella chiesa, e la composizione da nessun altro artista potrebbe sperare più pensata, ricca ed evidente. Nell'alto coronata da leggiadra ridda di cherubini sta la Trinità divina, e presso a questa la Vergine fiancheggiata da S. Giuseppe e S. Giovanni, indi gli Apostoli coi loro simboli nonché alcuni martiri e profeti. Un grande angelo guida al circolo divino il santo protagonista circondato da altri angeli che ne cantano le lodi accompagnandosi con vari strumenti, mentre al disotto altri ancora portano il pastorale, il libro, la mitra ed una candida stola sulla quale si legge: *Mare nobiscum in aeternum*, parole che avranno il loro perché quantunque a me ignoto.

Bella l'aerea prospettiva, largo e fulgente il partito del chiaro-scuro, nobili e maestose le figure, le vesti maestrevolmente piegate e gli scori audacemente felici. Il vago e robusto colore, pel quale il Carlini si manifestò strenuo discepolo della veneta scuola qui trattandolo colle risorse che offre l'encausto più affascinante ed il rese. In quest'opera trasfusa tutto il fervore della sua anima di artista antico, tutto l'impeto della leonina sua tempra.

Bravo! In cotai guise l'arte può ritornare alla prisca altezza; ed oggi che troppi vigorosi ingegni con lunga pazienza si sfruttano sudando intorno ai minati gingilli, maggiormente lodevole è il di lui ardimento.

Molta parte di lode per la bella riuscita di quest'opera è dovuta all'egregio ed intelligente arciprete di Vigodarzere, D. Giovanni Spagnolo; ed io sono certo che egli vorrà allargare al medesimo artista gli altri dipinti indispensabili a compiere armonicamente la decorazione della nuova chiesa.

ANGELO SACCHETTI.

Artisti concittadini. — Riceviamo da un nostro amico la seguente lettera che conferma i liti pronostici che già si facevano sul sig. Campello, quando era ancora allievo della nostra scuola corale, e che noi pubblichiamo colla più viva soddisfazione.

Bologna, 24 febbraio

Esco ora dal Brunetti dove si esegui il Rigoletto col Piani protagonista, al quale ogni elogio vien meno e per l'accento eminentemente drammatico e per la metallica voce di cui va adorno in grado superlativo, colla Garzano (Gilda) precisa esecutrice, dotata di voce argentina e simpatica, abbenché un po' troppo esile; artisti ambedue cari a Bologna e che ebbero la prova nella riconferma per questa stagione, dopo i liti successi ottenuti il passato Carnevale nel Faust e nella Lucia, col tenore Davanzo il quale lasciò alcuni che a desiderare per metodo di canto poco castigato. Abbenché sia dotato di bella e robusta voce, essa va scemandogli gradatamente non essendo esperto nell'arte di modularla, di modo che il celebre quartetto finale, è guastato; colla Bortolucci (Maddalena) debuttante ferrarese che lasciò al pubblico il desiderio di rivederla in una parte più importante, e pel metallo di voce veramente simpatico ed omogeneo, e pel bel metodo di canto. Per ultimo ti parlerò del basso Campello (Sparafucile) perché considerato attraverso il primo di un debutto, esilarò il pubblico colle sue note profonde tanto, da far ricordare il nostro amico Bagaggiolo. Egli ebbe frasi felicissime come nella sortita del 1° atto col baritone, di cui si volle il bis. Ciò torna a nuova gloria, da aggiungere alle tante del suo maestro attuale il celebre Gamberini di Bologna. Lo consiglierò però a cantare più calmo, e non esagerare per far pompa della portentosa sua voce, giacché ne soffre un poco l'intonazione.

A questo giovane debuttante ed alla gentile Bortolucci è sperta una brillante carriera che la intelligente Bologna augura loro molto prossima.

Letture pubbliche. — Veniamo informati che il signor Carlo Marzini domani sera alle ore 8 leggerà nella sala posta sopra la loggia in Piazza Unità d'Italia, il seguente Tema: *L'avenir d'Europa*.

Biglietto d'ingresso cent. 50.

Incendio. — Nello ore pom. di ieri incendiavasi per troppa fuligine un camino in casa del sig. P. M. a S. Lorenzo: il fuoco fu spento senza alcun danno.

Perimento. — Ieri in Piazza Cavour certo Samprin Pietro veniva ferito alla faccia dal vetturino P. A. con una chiave. Le ferite sono guaribili in 40 giorni.

Tentato furto. — Venne denunciato un tentativo di furto in danno di certo Molin Domenico li- quorista in Via Turchia.

Società di mutuo soccorso fra Cimerieri, Cuochi e Caffettieri in Padova. — Andata deserta, per mancanza di numero, l'adunanza del 25 corr. è riconvocata l'assemblea generale per il giorno 4 del p. v. marzo alle ore 11 1/2 ant. nel proprio ufficio per sentire il resoconto, e per l'elezione delle nuove cariche colle norme stabilite dall'articolo XII dello Statuto Sociale.

Padova 27 febbraio 1877.

La Presidenza.

Voce. — Questa mattina correvano in città che un giovane, di condizione civile, abitante a S. Biagio, avesse tentato di por fine ai suoi giorni, traugiando una certa quantità di capocchie di zolfanelli.

Altri dice che si tratti di un fatto casuale.

Prendere ulteriori informazioni.

Ricchezza mobile. — Alle riforme suggerite dalla Commissione sulla tassa di Ricchezza mobile sono da aggiungersi le seguenti:

Essa vuole che le Commissioni sieno elettive; che siano esenti dall'imposta i crediti giustificati litigiosi; che sia ammessa la prova contro la presunzione che colpisce un esercente per una tassa dovuta dal suo predecessore nel negozio.

Inoltre la stessa Commissione propone pure che siano esenti dalla tassa per un anno le nuove industrie: che sia abolito l'articolo 49 relativo al sequestro dei mobili; che sieno resi semestrali i ruoli supplementari; biennali i ruoli principali, obbligando l'agente delle tasse a consultare nell'imporre la tassa due delegati del Comune.

Notizie militari. — Leggiamo nell'Italia militare:

Il ministero della guerra ha determinato che gli ufficiali della arma di linea che hanno compiuto con successo il corso della scuola di guerra, allorché, dopo conseguita la promozione a scelta per effetto del com-

pimento di detto corso, loro spettino a suo tempo ulteriori promozioni, non sono tenuti a sostenere il relativo esame d'idoneità in quelle materie scientifico-militari sulle quali hanno già superato esami d'ordine più elevato alla scuola di guerra stessa.

Essi saranno però chiamati a subire, insieme agli altri aspiranti alla promozione, il prescritto esame d'idoneità su quelle parti dei relativi programmi che riguardano la amministrazione, la contabilità ed i regolamenti, come pure sulla parte pratica (esclusa la manovra sulla carta).

Le ispezioni amministrative ai corpi dell'esercito sull'esercizio del decorso anno, avranno principio il primo marzo prossimo, per essere compiute entro maggio, e seguiranno colle norme stabilite dall'istruzione permanente 22 febbraio 1875.

La rassegna annuale ordinaria del personale dell'esercito e ai quadrupedi di truppa dovrà in quest'anno seguire indistintamente nel mese di marzo colle norme indicate dall'articolo 6 del regolamento d'amministrazione e contabilità primo luglio 1875, parte prima.

Un cane ricompensato. — Il governo inglese ha accordato la ricompensa di 100 sterline, per la scoperta del cadavere di una bambina tagliata a pezzi, a Blackburn, a... un cane di Terranova, chiamato Morgan. Mercè la sua scoperta si poté ricostituire il cadavere e metter dopo la mano sull'assassino.

Ma siccome il ministro dell'interno del Regno Unito non ha potuto far comprendere a Morgan l'importanza dei servizi da lui resi, ed esprimergli verbalmente la sua riconoscenza, egli ha affidato le 100 sterline all'uomo che ha avuto l'idea di servirsi di quel bravo quadrupede. Tutti e due se l'intenderanno come potranno: il che non è difficile, visto che uomo e cane si capiscono benissimo.

N. B. Morgan porterà la medaglia appesa al collare.

ULTIME NOTIZIE

IN APUDANI

La colossale contraddizione della Camera, nella seduta di ieri, a proposito della elezione del professore Folcieri nel collegio di Asola, non ha precedenti, e mette ancora più in evidenza lo spirito fudioso della maggioranza.

A dir vero la Giunta aveva proposto l'annullamento dell'elezione, ma i deputati Cadenassi e Comin avendo fatto notare che il detto professore diede la dimissione alcuni giorni innanzi alla elezione, la Camera respinse le conclusioni della Giunta, e convalidò la nomina del Folcieri.

Ma il Folcieri non si trovava rispetto al collegio di Asola nella stessa condizione del Bonghi rispetto a quello di Conegliano?

La differenza sta in ciò; che il Bonghi, benché una illustrazione della scienza, è un moderato, e che il Folcieri, uomo oscurissimo, appartiene alla falange progressista.

E costoro si vantano paladini della moralità politica!

Oh i Napodani!!

Nonostante le affermazioni di alcuni telegrammi, è opinione abbastanza accreditata e plausibile che, nell'entrante mese, le truppe russe ricevano l'ordine di passare il Pruth. (Fanfulla)

Da quanto ci risulta, le assicurazioni date recentemente dal governo dello scì di Persia a quello del sultano non avrebbero tranquillato completamente la corte di Costantinopoli.

Questa teme pur sempre che esista fra la Persia e la Russia una formale convenzione nel caso della dichiarazione di guerra. (idem)

Le notizie, che provengono da Costantinopoli e da Pietroburgo, sono sempre di natura grave, e non lasciano quasi dubbio sullo scoppio imminente della guerra. (Voce della Verità)

Telegramma particolare della Gazzetta di Venezia:

Roma 27 febbraio.

Discorso Tajani acrisimo contro Nicotera, sebbene ritrasse la sua mozione sospensiva. Prevedonsi molti voti contrari progetto. — Discorso senatore Deodati sui conflitti di attribuzione piacque a tutto il Senato. — Confermasi la notizia del ritiro Prefetti Venezia, Padova.

Gli ultimi dispacci sulle cose d'ordine sono molto contraddittorii. Le Borse sono piuttosto in sostegno, ma si crede poi bisogna sempre maggiori di liquidazione. (Vedi ultimo dispaccio da Londra).

Parlamento Italiano

XIII Legislatura
SENATO DEL REGNO
Presidenza TECCHIO

Tornata del 27 febbraio
Segue la discussione della legge sui conflitti d'attribuzione.

Duchoque non è interamente rassicurato della convenienza del progetto, e farà dipendere il suo voto dalle ragioni che esporrà il ministero.

Astengo, relatore, spiega le ragioni per cui il progetto è conforme agli interessi pubblici, alla giustizia ed alla libertà.

Mancini dice che sono chimeriche paure quelle che il progetto nuocia allo sviluppo dell'ordinamento amministrativo e risponde alle varie obiezioni. Accetta le modificazioni dell'ufficio centrale. Nega l'iniziativa del progetto derivi dal pensiero di lenire i danni speciali di determinate provincie del regno. Rammenta le lunghe vicissitudini del progetto che coronerà il nostro edificio costituzionale.

Il seguito della discussione avverrà domani.

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidente CRISPI

Seduta del 27 febbraio.
Il ministro Nicotera depono sul banco della presidenza i documenti relativi alle asserzioni del deputato Zeppa nell'interrogazione sopra la nomina d'alcuni sindaci del circondario di Vitarbo.

Si comunica il risultamento del ballottaggio fatto ieri per la nomina di due commissari per la riforma del regolamento della Camera. Furono eletti Biancheri e Maurigi.

Discutasi la proposta della Giunta per l'annullamento dell'elezione del professore Folcieri a deputato del Collegio d'Asola per ragione d'impiego, facendosi però da Cadenazzi e Comin notare che detto professore diede la dimissione alcuni giorni innanzi all'elezione quantunque il ministero la accettasse solamente in principio del corrente mese. La Camera respinge le conclusioni della Giunta e convalida l'elezione.

Si svolgono alcune interrogazioni precedentemente annunciate.

Sorrentino interroga intorno alla riforma degli organici delle amministrazioni dello Stato per conoscere se il ministero intende d'entrare nelle vie d'un largo decentramento, come formalmente promise.

Il ministro Depretis risponde che gli organici furono approvati in via d'esperimento e con l'obbligo al ministero di ristudiarli e modificarli come meglio gli converrebbe; afferma che il ministero se ne occupa in modo specialissimo, come s'occupa seriamente delle varie riforme promesse e necessarie, che presenterà successivamente al Parlamento. Accenna ad alcune considerazioni che lo inducono a procedere in esse gradatamente, considerazioni finanziarie, considerazioni di gravissime difficoltà che incontra l'arduo argomento della circoscrizione dello Stato, punto cardinale del decentramento della amministrazione; lo quali difficoltà però non tratteranno il ministero dalla sua progressiva e continua opera.

Sorrentino non si chiama interamente soddisfatto della risposta, quantunque convenga che non si possa a un tratto soddisfare i desiderii ed i bisogni del paese.

De Renzi e Cavallo ti interrogano sopra l'applicazione alle compagnie drammatiche e agli artisti teatrali dell'articolo terzo della legge d'imposta sulla ricchezza mobile.

Depretis dichiara che se gli fosse possibile farebbe qualche cosa a favore dell'arte drammatica e dei suoi cultori, ma che non si tratta di legge nuova da farsi, ma bensì di legge esistente da eseguirsi, nella cui applicazione appunto, stante massimamente le controversie insorte e correnti fra le compagnie e gli agenti delle tasse, il ministero non può intervenire.

Soggiunge che il ministero potrebbe presentare in proposito qualche provvedimento legislativo, ma esso invita la Camera a considerare se ciò sia opportuno, mentre il governo si trova obbligato a conservare non poche gravanze, certo più generali delle lamentate. Conchiude però dicendo che nella discussione della legge promessa intorno alla tassa di ricchezza mobile si potrà vedere se

e come introdurre qualche provvedimento.

Martini interroga circa le ripetute sottrazioni di documenti dagli archivi dei ministeri. Martini domanda se i fatti narrati da Lamarmora nel recente suo libro, e da altri, sono certi e come il Ministero intenda provvedere onde non si rinnovino.

Nicotera quanto alla prima parte della interrogazione dice doversi tenere il massimo riserbo, trattandosi dei ministri passati.

Eapone però le vicende degli archivi del ministero degli esteri dal 1848 in qua. Soggiunge che le voci delle sottrazioni sono esagerate perché risultano mancare ben pochi documenti. A prevenirle ed a renderle anz. quasi impossibili, egli presenta uno speciale progetto di legge a cui ciascuno, se lo crederà, potrà proporre delle aggiunte.

Si annunziano altre due interrogazioni di Colonna sulla tutela degli interessi italiani nelle repubbliche dell'America Meridionale e di Dosena intorno ad una perquisizione fatta nella tipografia di un giornale d'Alessandria e nel domicilio di un assessore comunale.

Si approva il progetto per la riunione in un solo di vari capitoli delle spese residue del bilancio del ministero della guerra.

(Agenzia Stefani.)

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 27. — Rend. it. 78. 00.
I 20 franchi 218.0
MILANO, 27. — Rend. it. 77.05 78.10
I 20 franchi 21.76.
Sete. Continuano le domande: si spera in un prossimo movimento d'affari.

LIONE, 26. — Sete. Affari calmissimi.

CORRIERE DELLA SERA

29 febbraio
NOSTRA CORRISPONDENZA
Roma, 27 febbraio.

La discussione generale del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari è finita ieri, alla Camera, senza risoluzione alcuna, poiché tutti coloro che avevano proposti ordini del giorno li hanno ritirati, sicuri che qualunque proposta sarebbe stata sepolta dall'ordine del giorno puro e semplice che l'inevitabile compiacentissimo compare ministero, on. La Porta, stava per presentare. E l'ordine del giorno sarebbe stato il *Deus ex machina* dell'ultimo momento, come nei drammi a sensation. Ben fecero, quindi, i proponenti di ordini del giorno, ritirandoli.

Il ministro dell'interno fece ieri il moderato. Era forse la giornata destinata alla moderazione. L'onor. Nicotera ha i giorni destinati alla mania democratica e i giorni dedicati alla moderazione!... Ieri mise quasi in ridicolo i sostenitori del suffragio universale e dichiarò che la riforma elettorale sarà proposta, quando il Ministero stimerà giunto il momento opportuno, cioè mai. Egli ha combattuto l'ineleggibilità degli stipendiati dalla Lista Civile e dall'ordine Maurizioano e tutti compreso che colle sue parole l'on. Nicotera intendeva ieri riparare alla offesa recata martedì colle parole divenute celeberrime, contro il Correnti e gli altri deputati postulanti d'impieghi.

Anche ieri l'onor. Crispi, presidente della Camera, diede prova dei suoi sentimenti monarchici, ricordando al suo amico, onor. Bertani, che tutti i deputati prestano giuramento di fedeltà al Re e allo Statuto. Il Bertani, avea fatto qualche dichiarazione ambigua, che all'onor. revole presidente, ben a ragione, non piacque.

L'onor. Manfrin ha dato la dimissione dall'ufficio di questore, in seguito alla risoluzione della Camera circa il mantenimento del sistema degli uffici. Credo però che la ritirerà, visto e considerato che l'onor. Crispi, il quale erasi dichiarato agli uffici contrario, non pensò punto a dimettersi. L'onorevole presidente non diede comunicazione alla Camera della dimissione dell'onor. questore, persuaso che la sua preghiera varrà a rimuoverlo dal proposito di dimettersi.

Oggi o domani l'onor. ministro

degli affari esteri presenterà alla Camera il Libro Verde dei documenti diplomatici. I deputati sono assai curiosi di avere finalmente un po' di luce sulla politica estera del governo.

Anche ieri l'onor. Melegari ebbe un lungo colloquio coll'ambasciatore di Russia.

È prossima la presentazione alla Camera del progetto di legge per la riforma della tassa di ricchezza mobile.

Posdomani, 1 marzo, incominciano al Ministero dei lavori pubblici gli esami degli aspiranti ingegneri del Genio Civile. È presidente della Commissione esaminatrice l'onor. Cavalletto. I candidati sono oltre 40, parecchi dei quali delle provincie Venete.

L'on. Taiani fece un discorso di una violenza eccessiva contro il progetto di legge, che egli qualificò negazione del buon senso, della logica e della moralità. Disse che se la Camera l'approva, passerà per la meno seria assemblea dell'Europa. Fu, insomma, il più fiero fra gli oratori avversari del progetto ministeriale. L'onorevole Taiani è nemico personale del Nicotera e discorrendo nominava il presidente del Consiglio o il gabinetto, mai il ministro dell'interno.

Oggi si comincerà la discussione degli articoli. Il primo è importante, poiché involge anche la questione dell'ineleggibilità degli stipendiati dell'Ordine mauriziano.

È certo che la Camera respingerà la proposta della commissione di sospendere lo stipendio ai 40 deputati impiegati che nella nuova legislatura potrebbero entrare in Parlamento.

Stamane la Commissione terrà una adunanza alla quale interverrà il ministro dell'interno ed è probabile che la Commissione aderisca a togliere dal progetto la succennata disposizione che fu combattuta da quasi tutti gli oratori.

CHE SIA VERO?

Un giornale nicotero annunzia che il nuovo portafoglio del Tesoro sarebbe affidato ad un senatore toscano, ch'ebbe in passato una parte importantissima nell'amministrazione del paese.

Si vocifera che questo senatore sia il Cambray-Digay (!?!). Non lo crediamo.

Sarebbe tuttavia curiosa che il Digny, sotto l'amministrazione del quale, come ministro delle finanze, la Camera italiana votò nel 1868 la tassa del macinato da lui proposta, ora entrasse a far parte di un gabinetto, il cui Presidente, il Depretis, avea dichiarato che la stessa tassa è la negazione dello Statuto!!

Ma... se ne vedono tante...

TELEGRAMMI

Pera, 24.
Kristic desidera che per i punti accettati venga sottoscritto un protocollo e spedito a Milano, affinché il trattato di pace sia sottoposto alla Skupcina. Opponendovisi la Porta, furono sospese le trattative. I delegati serbi aspettano altre istruzioni.

Jassy, 25.
Deschliu interpellò il presidente dei ministri Bratiano sulle notizie portate dal *Timbul* e da altri giornali di un'alleanza russo-rumena. Bratiano dichiarò falsa la notizia.

Parigi, 26.
Il giornale *Suffrage Universel* fu dietro querela del signor Jules Simon condannato a 2500 franchi di multa, ed all'eguale somma per rifuisione di danni.

Rustschuk, 25.
Da due mesi a questa parte trenta lavoranti erano impiegati nel taglio di alberi su un'isola del Danubio. Al 21 corrente cinquanta rumeni capitanati da un ufficiale li assalirono, uccisero un consigliere comunale ed un lavorante, e fecero tredici prigionieri conducendoli a Giurgewo.

Pest, 26.
Nella odierna seduta del partito liberale fu letta una lettera di Tisza giunta da Vienna nella quale egli dichiara di non poter arrivare a

tempo per dare l'indomani delle spiegazioni nella seduta della camera dei deputati.

Parigi, 26.
La *Republique française* attacca vivamente il governo, avendo esso proibito al Padre Giacinto di parlare sulla religione. Il giornale dichiara che questo fatto ha bisogno di una spiegazione.

Pietroburgo, 26.
L'agenzia russa annuncia che è falsa la notizia del giornale tedesco di Pietroburgo secondo la quale la risposta delle potenze è così soddisfacente che la questione orientale potrà essere sciolta senza qualsiasi complicazione militare. Nessuna risposta è ancora arrivata.

Pest, 26.
Il *Naplo* ritiene probabile una crisi parlamentare malgrado la nuova nomina del Ministero e dice che il governo non ha abbastanza garanzie perchè le stipulazioni non vengano modificate da parte cisleitana.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)
LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Berlino che la Russia ha dato assicurazioni pacifiche e sarebbe felice di disarmare se ricevesse qualsiasi soddisfazione. Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che le domande dei partigiani della pace hanno prodotto impressione.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il colonnello Bak-r fu incaricato di riorganizzare la gendarmeria con ufficiali stranieri.

BUDAPEST, 27. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le lettere autografe dell'imperatore relative alla nomina del gabinetto Tisza, confermando i ministri precedenti.

BUKAREST, 27. — Senato. — Il Ministero, rispondendo ad un'interpellanza, ha rifiutato di presentare i documenti che riguardano la neutralità della Rumania.

WASHINGTON, 26. — Nella seduta delle due Camere furono conati a favore di Hayes i voti di Rhode Island e rinviati alla commissione elettorale i voti della Carolina del Sud. Hayes pronunciò un discorso che esprime la speranza che il popolo degli Stati Uniti farà intendere al Congresso che il paese ha bisogno di pace e tranquillità.

Notizie dal Messico recano che Diaz fu eletto a presidente e Ignazio Villarta a giudice supremo. Un tentativo di assassinio dell'arcivescovo di Messico andò a vuoto.

PARIGI, 27. — Le notizie di Pietroburgo continuano pacifiche; si cerca d'ottenere tali garanzie che permettano alla Russia di disarmare, però non si prenderà alcuna decisione prima della risposta delle potenze che non hanno ancora risposto alla circolare Gortschakoff e che risponderanno dopo l'Inghilterra.

VIENNA, 27. — La *Corrispondenza Politica* ha da Pietroburgo, che le notizie, secondo le quali sarebbe immediata un'azione militare, sono premature, ma che passi energici, in ogni caso, sono in prospettiva.

La decisione dipende dalla risposta delle potenze alla circolare Gortschakoff. La risposta dell'Inghilterra è attesa per la fine della settimana.

COSTANTINOPOLI, 26. — Alcuni punti di dettaglio non essendo ancora regolati colla Porta i delegati serbi avranno oggi una conferenza con Salfet pascia. Si riuniranno nuovamente domani e probabilmente si firmerà domani o mercoledì il protocollo sull'accordo stabilito in massima. Il principe Milano darà telegraficamente la sua adesione. Il protocollo dirà che la pace è stabilita sullo *status quo*, con completa amnistia e sgombero dei territorii, dodici giorni dopo che il protocollo fu sottoscritto. Una dichiarazione scritta si farà a parte circa le garanzie morali già conosciute e quindi si rinverrà a Milano un nuovo firmano.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« Assicuratevi che un Consiglio straordinario di ministri sotto la presidenza dell'imperatore decise di ordinare che si cessi la mobilitazione delle truppe quando la pace sarà firmata fra la Turchia e la Serbia ed il Montenegro. Ignatieff assisteva al Consiglio. Rialzo alla borsa di Londra in seguito a questo dispaccio del *Times*.

PIETROBURGO, 27. — Il *Golos* dice che dopo la conclusione della pace tra la Turchia e la Serbia la questione si troverà allo stesso stato

in cui si trovò all'epoca dell'accordo stabilito a Berlino e quindi è giunto il momento in cui bisogna sollevare la questione del miglioramento della situazione dei cristiani.

VERSAILLES, 27. — Il Senato respinge nuovamente, malgrado le modificazioni introdotte, la legge votata dalla Camera che ritira al Governo il diritto di nominare i Presidenti dei Consigli e i periti.

PEST, 27. — Il gabinetto Tisza, riconfermato nel suo posto, presentossi alle due Camere.

Il Presidente del Consiglio fece la esposizione della crisi, dichiarando che il governo si assume la responsabilità riguardo al compromesso concluso coll'Austria.

Majlath, nella prima Camera e Semyey nella seconda Camera, spiegano i motivi per cui ricusarono di formare il nuovo Gabinetto.

LONDRA, 27. — Camera dei Comuni. — Bourke disse che il Governo non ricevette alcuna informazione circa la notizia del *Times* che la Russia decise di cessare la mobilitazione delle truppe: anche Schavloff nulla ha ricevuto in proposito.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)
COSTANTINOPOLI, 27. — L'accordo è definitivamente stabilito tra la Porta e la Serbia secondo le indicazioni di ieri. Il protocollo sarà firmato domani e conterrà tre punti: lo *status quo* del territorio, l'amnistia, l'evacuazione del territorio in 12 giorni. La Serbia invierà quindi alla Porta una nota circa le garanzie, accennando ai quattro punti, cioè alla proibizione di nuove fortificazioni, alla bandiera turca accanto alla serba, all'egualianza degli israeliti, e all'impedire la riunione di bande armate. Non si parlerà dell'agente turco, nè della questione dello Zwoznich. Il principe invierà al Vice un dispaccio che approva la pace. La Porta prenderà atto delle dichiarazioni serbe: un nuovo firmano del Sultano sarà fatto.

WASHINGTON, 27. — La Camera dei rappresentanti approvò il progetto che provvide provvisoriamente alla vacanza della presidenza se il risultato della elezione non sarà proclamato il 4 marzo: il progetto dichiara che il presidente del Senato assumerà la presidenza se possiede le qualità richieste dalla costituzione. Altrimenti l'assumerà il presidente della Camera; e se anche questi fosse privo delle qualità richieste l'assumerà il segretario di Stato. La Commissione elettorale respinse i certificati della Carolina del Sud che favorivano Tilden, e decise che i voti della Carolina del Sud si calcolino a favore di Hayes.

NOTIZIE DI BORSA

Finanze	27	28
Rendita italiana	75 85	75 90
Oro	21 80	21 79
Lira tre mesi	27 22	27 17
Francia	108 85	—
Prestito Nazionale	—	108 85
Obbl. regia d'Ascoli	818 —	818 —
Banca Nazionale	1980 —	1987 —
Azioni meridionali	342 —	342 —
Obbl. meridionali	233 —	233 —
Banca Toscana	890 —	890 —
Credito mobiliare	646 —	642 —
Banca generale	—	642 —
Banca italo german.	—	—
Rendita godib. del 4 gennaio	17 47	17 47
Vienna	26	27
Ferrov. austr.	235 50	236 —
Banca Nazionale	832	830
Napoleoni d'oro	9 95	9 96
Cambio su Parigi	49 35	49 40
Cambio su Londra	124 40	124 40
Rendita austr. arg.	67 25	67 20
in carta	62 25	62 35
Mobiliare	148 20	148 70
Lombardo	77 —	77 —

Bart. Moschin, gerents responsabile
Pei Bambini

Biscotto al Fosfato di Calce della premiata fabbrica di G. GUELFY NAVACCHIO (Pisa)
Fornitore della Real Casa

Questo Biscotto che si raccomanda alle madri, mentre è di grato e sostanzioso alimento per bambini, combatte la tarda dentizione, il catarro e l'acidità dello stomaco e degli intestini, la debolezza prodotta dal mancato sviluppo organico.

L'uso continuato di questo Biscotto preserva e cura le gravi malattie croniche del petto.

Unico deposito in PADOVA presso la ditta G. B. PEZZIOL droghiere, Piazza Cavour.

Caramelle di Torino

e Dolci d'ogni sorta della rinomata fabbrica MILANO BARATTI di Torino

Unica vendita in Padova presso la Drogheria G. B. PEZZIOL, Piazza Cavour.

Presso lo stesso Negozio trovasi un ricco assortimento di *Cartonazzi e Bomboniere* di tutta novità. 17-38

CITTA DI CORATO

Prestito ad Interessi GARANTITO con tutte le entrate e proprietà del Comune fra cui i soli beni immobili sono del valore di 4.000.000.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 MARZO 1877 a N. 1868 Obbligazioni da it. L. 500 ciascuna

fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 Lire ciascuna
Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

Le Obbligazioni Corato, con godimento dal 15 febbraio 1877, vengono emesse a Lire 507, che si riducono a sole italiane Lire 335,50 pagabili come appresso:

L. 25.— alla sottoscrizione, dal 1 a 5 marzo 1877
» 50.— al reparto
» 75.— al 15 marzo 1877
» 75.— al 30
» 75.— al 30 aprile
L. 27.— al 30 maggio

meno: » 13,50 per interessi anticipati dal 15 febbraio al 31 agosto 1877 che si computano come contante.
Tot. L. 335,50

Quelli che salderanno per intero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 335,50 sole L. 379,50 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni di questo Prestito fra interessi e rimborsi fruttano l'8 p. 100. L'interesse decorre dal 15 febbraio 1877, ancorchè l'Obbligazione viene acquistata a pagamento rateale, il che è un sensibile vantaggio per il compratore.

CORATO, nelle Puglie, con una popolazione di oltre 30.000 abitanti, è città le cui Obbligazioni presentano una sicurezza eccezionale. Ciò risulta non solo da quanto abbiamo detto ma dal fatto, che è situata in un territorio celebrato per le ricchezze e varietà dei suoi prodotti, grani, vini, olii, ecc., tanto che dalla sola esportazione ricavano i suoi abitanti, secondo risulta da dati statistici ufficiali, oltre 10 milioni di lire ogni anno. La ricchezza privata quindi aumenta di continuo e necessariamente le finanze Municipali risentono i frutti di questo florido stato.

Il bilancio della città di CORATO trovavasi in pareggio sebbene il Comune non abbia fatto uso delle imposte facoltative e non esiga che una metà di ciò che per legge potrebbe riscuotere per sovrappiù fondiaria e dazi di consumo. — Quel bilancio può adunque, sol che si voglia, chiudersi con una eccedenza attiva di parecchie migliaia di lire l'anno. — Ma oltre a ciò la Città possiede beni immobili che rendono annualmente Lire 150.000 — ed hanno quindi il valore capitale di circa quattro milioni; i quali beni con la rendita garantiscono esuberantemente in ogni evento il rimborso del presente prestito.

L'accoglienza fatta dal pubblico ad altre emissioni di Prestiti Comunali è prova assai da tutti constatata che le Obbligazioni di questi Prestiti costituiscono un impiego lucroso, sicuro, e non soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche. — Un simile impiego deve molto di più apprezzarsi negli attuali momenti in cui tutti gli altri valori di Borsa sono soggetti ad oscillazioni gravissime.

Investendo adunque i propri risparmi in Obbligazioni Corato si ha un impiego che frutta l'8 per cento circa, dal che emerge che a tutta ragione devesi considerare questa operazione eccezionalmente vantaggiosa.

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovasi ostensibili — a chiunque desideri esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 marzo 1877

in CORATO presso la Tesoreria Municipale; in MILANO presso l'Assuntore Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe n. 4.

in PADOVA presso VASON CARLO CREMONESE V.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

28 febbraio
A mezzanotte di Padova
Tempo e di Padova ore 12 m. 12 s. 427
Tempo med. di Roma ore 12 m. 15 s. 98

Osservazioni meteorologiche eseguite all' altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

25 febbraio Or. Ore Ore
9 a. 3 p. 9 p.

Barom. a 0° — mill. 750 5 748,3 746,7
Termomet. centigr. +2 6 8,0 +7,1
Tens. del vapore d'acqua 4 53 5 03 5 43
Umidità relativa ... 81 — 62 71
Dr e Gr. del vento NN1 N 1 NE 2
Stato del cielo nuv. nuv. nuv.

Dal mezz. di del 26 al mezz. di del 27
Temperatura massima + 8,1
minima = + 4,9

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 26 all' 9 a. del 27 m. 0,6

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia di Isilio B. un'atti a diretta dall'artista Luigi Pezzano, rappresenta: *Paochi di paglia, corfarsa*. — Ore 8.

VII° Avviso **CASALE SEBASTIANO** **VII° Avviso**
S. LORENZO
 Ha approntati due Corredi da Sposa uno da 700, l'altro da 1000 lire, e sempre ne tiene in fabbricazione confezionati colle migliori biancherie *garantie* e lavorati come in propria casa.
 Avendo in questi giorni rilevato con vantaggio, dalla Fabbrica Vonwiller e Comp. di Vienna, tutto il deposito che questa teneva a Milano e Verona dei suoi Fazzoletti tutto lino colorati per naso detti Foulard, li pose in vendita a prezzi di facilitazione.
 Ricevette un nuovo arrivo di Faile neri, colorati e Spumiglioni acquistati al di sotto dei prezzi attuali, così posti in vendita a buon mercato.

PILLOLE DEL DOTTOR DEHAUT
 Sono il miglior e il più gradevole dei purgativi

Presso le librerie **DRUCKER & TEDESCHI** ed **ANGELO DRAGHI** trovano vendibile il **ROMANZO UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA** del prof. **GUERZONI**
 Elegante volume in-12, Padova 1877
 Prezzo Lire Due.

Ozon ossia OSSIGENO ELETTRICO PER BEVERE E RESPIRARE, CAGIONA IMMEDIATAMENTE UN AUMENTO DELL'APPETITO, DEL SONNO E DELLA DIGESTIONE, MIGLIORA IL COLORE DEL VISO, PURIFICANDO IL SANGUE E FORTIFICANDO IL SISTEMA NERVOSO ANCHE NEI CASI PIU' RIBELLI. Quest'acqua è assai raccomandata nelle MALATTIE DI CUORE, PETTO E DEI NERVI (*INDEBOLIMENTO*) e si adopera con felice successo contro la DIFTERITE. — 6 Bottiglie di acqua concentrata imballaggio compreso Lire 10. — 12 Bottiglie imb. comp. per Lire 16 25. Prospetti gratis. Si cercano depositari. **Burckhardt, farmacista (Grell et Badlauer)**
 Berlino W. Wilhelmstrasse 84
 VENEZIA presso Antonio Genetari Farmacista, Campo S. Bartolomeo n. 5311. — TORINO presso Tesio Leone, galleria Geisser (Natta) 3. — FIRENZE C. F. Meyer, Piazza S. M. Novella 22 e farmacia Janssen, Via dei Fossi 10. — PADOVA presso Bernardi e Durer Bacchetti al ponte S. Leonardo. 3-58

PASTA E SCIROPPO BERTHÉ
 ALLA CODEINA
 Medicamenti inseriti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le *costipazioni*, il *grippo*, la *bronchite*, e tutte le malattie di petto.
 NOTABENE.—Giacuno ammalato dovrà esigere sull'etichetta il nome e la firma manoscritta BERTHÉ, avendo i signori dottori Chevallier, Révelli e O. Henry, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni o contraffazioni del Sciroppo e Pasta Berthé non contengono Codeina.
 Agenti generali per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Viviani e Bozzi, Milano; Imbert, Napoli; Mondo Torino e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia.

PROFESSOR RODOLFO DE ORLICÉ
 DEVE ESSERE IL SEGNALE PER OGNUNO!!
 Oggi vinsi col mezzo delle Istruzioni di gioco del **Professor Rodolfo de Orlicé**
 Berlino, Wilhelmstrasse N. 127
UN TERNO
 in una significante somma
 Ognuno deve rivolgersi solamente al Professore di Matematica Rodolfo de Orlicé in Berlino che dà le sue Istruzioni a chiunque ne fa richiesta, contro un compenso di L. 5. Alle domande la risposta sarà sempre gratuita.
 Foggia 3 95 Giuseppe Machiavelli

VERE INEZIONE E CAPSULE RICORD FAVROT
 Queste Capsule posseggono le proprietà toniche del *Castrum* riunite all'azione antibatterica del *Coppa*. Non disturbano lo stomaco e non provocano ne diarree ne nausea; queste costituiscono il medicamento per eccellenza nel corso delle malattie contagiose dei due sessi, scoli inveterati o recenti, come catari della vescica e de' incontinenza d'orina.
 Verso la fine del medicamento all'orquando ogni dolore è sparito, l'uso dell' **INEZIONE RICORD** tonico ed astringente, è il miglior modo infallibile di consolidare la guarigione e di evitare la ricaduta.
VERO SIROPPO DEPURATIVO RICORD FAVROT
 Questo Siroppo è indispensabile per guarire completamente le malattie della pelle e per finire di purificare il sangue dopo una cura antisifilitica. Preserva da ogni accidentalità che potesse risultare dalla sifilide costituzionale. — Esigere il sigillo e la firma di **FAVROT**, unico proprietario delle formule autentiche.
 Deposito Generale: Farm. FAVROT, 102, r. Richelieu, a Parigi, ed in tutte le Farmacie.

VERDETTO FAVOREVOLE CONSIGLIO DI SARTA **VESICANTE E CARTA ALBESPEYRES** **RACCOMANDATI PER 50 ANNI DALLE SOMMITA MEDICHE**
Vesicanti d'Albespeyres. — Azione sicura e regolare. — Indispensabili ai medici che operano in campagna.
Carta d'Albespeyres. — Preparazione la più comoda per far purgare i vesicanti senza lasciare odore né procurare dolore. — Estrema pulitezza.
 La parte verde del vesicante e ciascun foglio della carta portano il nome d'Albespeyres. Deposito in tutte le farmacie e presso l'inventore, 78, r. du Faubourg St-Denis, a Parigi ora pure si trovano le capsule di Raquin.

LUIGI FAGGANONI
IL FIASCO GENERALE
 POEMETTO FANTASTICO-GIOCOLO

Sciroppo Laroze
 DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
 Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le *Gastriti*, *Gastralgie*, *Dolori e Crampi di Stomaco*, *Costipazioni* ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.
SCIROPPO SEDATIVO al Bromuro di Potassio
 E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE
 Questo è il rimedio il più efficace per combattere le *Affezioni del cuore*, *l'Epilessia*, *l'isterismo*, *l'Amicranzia*, il *Ballo di San Vito*, *l'Insennia*, le *Convulsioni* e la *tozza dei fanciulli* durante la dentizione; in una parola tutte le *Affezioni nervose*.
 Fabbrica e spedizione da **J.-P. LAROZE e C^{ia}**, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.
 DIPORTI: Padova: San via Beggato, Cornello, Pianeri e Maso.
 SI TROVA NELLE MEDICINE FARMACIE:
Sciroppo ferrugineo di scorze d'arancio e di quassia amara all' *Ioduro di ferro*.
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amaro all' *Ioduro di potassio*.
Dentifrici Laroze, al china, pimento e guaiaco. **Ellsire**, **Polvere**, **Opplato**.

BENZINE COLLAS
 IL MIGLIORE DISSOLUTIVO PER LE MATERIE GRASSE
Per ripulire stoffe, nastri e guanti di Pelli
 BREVETTO D'INVENZIONE. — PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI.
 A scanso di Contraffazione o Imitazione
ESIGASI LA FASCIA VERDE DEPOSITA
 PER LA MARCA DI FABBRICA, E L'INDIRIZZO DELLA FARMACIA
C. COLLAS, 8, rue Dauphine, PARIGI
 Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Merciai e V... ..

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24
del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano
 Via Meravigli
 (Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franche a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica" (Firenze 27 maggio 1867). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la **VERA TELA ALL'ARNICA** della Farmacia 24 di **OTTAVIO GALLEANI** Milano, Via Meravigli.
 perchè già conosciuta non solo da noi, ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.
 Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. **RIBERI** di Torino. Sradica qualsiasi *Callo*, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi, specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi non che per dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'ure, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi **ANNEE MEDICAL** di Parigi, 9 marzo 1870.
 È bene però l'avvertire che molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazioni ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.
 Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
 Si diffida di domandare sempre e non accettare che la **Tela VERA GALLEANI** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene consegnata con un timbro a secco: **O. Galleani, Milano**.
 (Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)
 Torino, li 2 febbraio 1868.
 Caro sig. **O. Galleani, farmacista, Milano**
 Ho voluto provare su me stesso, per una ostinata lombaggine, la vostra **Tela all'Arnica**, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: cosicchè potè, azzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.
 Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.
 Professore **RIBERI**
 Costa L. 1, e la farmacia **GALLEANI** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.
 Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.
 La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.
Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le **Pillole Vegetali** depurative del sangue e purgativo superiori per virtù ed efficacia a tutti i purgativi fin ora conosciuti.
 Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrarne l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discrasia del sangue o da infermità viscerali.
 Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. **Alessandro Gambarini**, cav. **L. Panizza**, non che del cav. **Achille Casanova**, che le sperimenta, come in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell' *inappetenza*, nelle *disposie*, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle *neuralgie di stomaco*, nella *stitichezza*, nell' *epatie cronica*, nell' *itterizia*, nell' *ipocandria*, e principalmente contro gli *ingorghi del fegato*, della *milza*, *emorroidi*, non che a coloro che vanno soggetti a *vertigini*, *crampi* e *formicolii* causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi.
 Siciliana, 15 marzo 1874.
 Preg. sig. **Galleani, farmacista, Milano**.
 Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che da ben 14 anni affetti da sifilide che divenne, terziera, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, non ed ignoti sotto titolo di *specifico* che non furono esperimenti su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.
 Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate **Pillole vegetali** depurative del sangue mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.
 In fede di che mi raffermo
 suo devotissimo
 G. TREZZI
 Cancelliere della Pretura di Siciliana

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **PILLOLE ANTIGONORRICHICHE** del pr. **D. C. P. PORTA** adottate dal 1831 nei sifilicomi di Berlino. (Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Würzburg*, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.); che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova-Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.
 Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4.ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le *Gonorree*, *Leucorree*, ecc., niuno può presentare attestati col suggello, della pratica come codeste **Pillole** che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.
 Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catari di vescica, la così detta ritenzione d'orina, la *venesia*, ed orine sedimentose.
 Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.
 Si diffida di domandare e non accettare che le vere **Galleani** di Milano.
 Napoli, 3 dicembre 1873.
 Caro sig. **O. Galleani, farmacista, Milano**.
 La mia *Gonorrea* è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorriche**, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel *uso* da notte del fondo *catarroso ed anche della renella*, e che dopo l'uso delle vostre **Pillole**, si l'uno che l'altro scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.
 Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre
 Vostro servo
 ALFREDO SERA, Capitano
 Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarla.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle **Pillole Bronchiali e Zuccherini** del prof. **PIGNACCA** di Pavia (37 anni di successo)
 Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.
 Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espertorazione, e così liberandoli da catarrhi Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai salassi od alle mignatte.
 Firenze, 21 dicembre 1873.
 Preg. sig. **Galleani, Farmacista, Milano**.
 Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle vostre **Pillole Bronchiali** mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.
 Tutto vostro devotissimo servo
 DON SERAFINO SARTORIS, Canonico
 Milano, 10 ottobre 1872.
 Caro sig. **Galleani**.
 Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potè essere scritturato per la stagione di carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ostinato della mia voce, non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.
 Vostro affezionato servo
 FRANCESCO CORDARINI
 Via S. Raffaele, n. 12
 Prezzo alla scatola le **Pillole L. 1.50**. — Alla scatola i **Zuccherini L. 1.50**. — Franco L. 1.70 contro vaglia postale in tutta Italia.

Prem.ta Tipografia editrice
F. Sacchetto - F. Sacchetto
 Padova - Via Servi
 fornita di **MACCHINE CELERI**, dell' **Officina Marinoni** in Parigi, e **CARATTERI** di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.
 Viglietti da visita
 Opuscoli per Nozze
 Indirizzi
 Padova - Via Servi
 fornita di **MACCHINE CELERI**, dell' **Officina Marinoni** in Parigi, e **CARATTERI** di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.
 Lettere di Porto
 Pubblicazioni periodiche
 Avvisi

OPERE MEDICHE a grande ribasso
 VENDIBILI
ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. **F. Colletti** e **A. Barbò Soncin**.
 Vol. 5, in 8° L. 5.—
COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° > —50
 Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. — Padova. > —50
 Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. — Padova > —50
 Id. — Del prof. **G. Andrea Giacomini** e delle sue opere. Cenni storici > —50
GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. **F. Colletti** e **G. B. Mugna**. Vol. 10 > 30.—
MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. **G. Andrea Giacomini** > —50
ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. — Venezia. Vol. 3. > 9.—
SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. — Venezia, in 8°. > 2.—
ZHEITEMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. **Concato**. — Padova > 2.—

Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.